

spirito degli antichi Greci, e che se fosse fiorito in quel tempo, e in quelle occasioni, avrebbe mostrate le stesse qualità; poichè tra i Moderni è stato egli solo, che ha posseduto i requisiti più essenziali dell'Arte, quali sono l'espressione, la varietà, l'invenzione, la composizione, il disegno, il colorito, e i panneggiamenti: alla fine per uguagliare gli Antichi non gli mancò altro che lo stile della Bellezza, che nè dalle Scuole del suo tempo, nè da' costumi di allora poteva certamente apprendere.

Nello stesso tempo fondò la Scuola di Pittura in Venezia Giorgione, anteriore di poco a Tiziano, la quale Scuola fece molto progresso per le occasioni di dipingere Facciate grandi, e Saloni. Siccome Tiziano stando a Venezia non ebbe opportunità di esaminare le Opere antiche, non potè acquistare a fondo, come Michelangelo, lo stile grandioso; e perciò non mise nella intelligenza delle forme tutta quella attenzione, che meritano, e si applicò più all'apparenza della verità, che dipende da' colori de' corpi; e giunse in questa parte a tale eccellenza col continuo esercizio di dipingere copiando la Natura, che non è stato mai uguagliato da altri; ed a questo contribuì molto la magnificenza de' Signori Veneziani, che volevano essere ritrattati da lui, o aver di sua mano Pitture di Donne ignude.

Contemporaneamente a Tiziano il Duca di Mantova occupava Mantegna, e in Modena si stabiliva la prima Accademia, che sia stata in Italia, da cui uscì il Bian-